

tecnologica che aumenta la nostra capacità di osservazione: il telescopio spaziale James Webb ha identificato atmosfere ricche di carbonio e acqua in esopianeti e questo alimenta l'ipotesi di vita extraterrestre.

Ci spostiamo quindi sull'altro polo centrale del ciclo, relatore mons. **Erio Castellucci**, titolo dell'intervento: *"Scienza e Fede: tra pregiudizi, concordismi e alleanze"*

Il nostro teologo, dopo aver distinto tra Fede e Teologia – ovvero: la "scienza della fede" che si incarica di articolare i contenuti del credere, fondarli in modo ragionevole e confrontarsi con tutte le altre scienze, comprese quelle esatte e sperimentali – individua tre modelli di relazione tra la Teologia e le altre scienze:

1 Il conflitto nella ricerca della verità contro l'interlocutore, con reciproche invasioni di campo; **2** Il concordismo nella ricerca di una omologazione all'interlocutore; **3** Il dialogo consapevole della differenze epistemologiche. Quest'ultimo è l'unico approccio che possa dirsi adeguato e rispettoso.

Il rapporto tra la Teologia e le altre scienze percorre tutta la storia del Cristianesimo e delle scienze antiche, medievali, moderne e contemporanee.

E per concludere in bellezza, il prof. **Marco Vallicelli** ci offre un argomento non usuale, quindi, di frontiera: *"La visione dell'analisi Scienza e Arte nell'avventura della conoscenza"*, un percorso che, dalla Preistoria alla "sezione aurea" greca, attraversa il Rinascimento e giunge sino a noi e all'arte algoritmica. L'Arte e la Scienza siamo abituati a vederle diverse e separate, eppure l'intuizione creativa che è alla base dell'Arte è la stessa che spinge lo scienziato ad indagare; il fine è il medesimo: la conoscenza.

"La Scienza rivela la storia taciuta dell'Universo, l'Arte l'approfondisce. La relazione sinergica Arte-Scienza ha saputo creare la bellezza visualizzando quesiti ai confini della nostra comprensione della realtà" (M. Vallicelli).

Clara Vera Dell'Aquila



Salvador Dalí, Madonna di Port Lligat (1950)



Associazione Culturale "San Mercuriale" Forlì

"2005 – 2025"

L'Associazione Culturale San Mercuriale compie venti anni

Scienza e Fede: le nuove frontiere



Bible Moralisée: Vienna Cod. Vind. 255r

11 ottobre – 1° novembre 2025

Sala Campostrino - Piazzetta Campostrino 4 - Forlì
Basilica di San Mercuriale - Piazza Saffi 17 - Forlì



Con il Patrocinio di



Associazione Culturale San Mercuriale
47121 Forlì – Piazza A.Saffi, 29/B
info@sanmercuriale.it – www.sanmercuriale.it



FORLÌ CITTÀ UNIVERSITARIA, D'ARTE E CULTURA

Scienza e Fede: le nuove frontiere

Programma

Sabato 11 ottobre 2025 ore 16,30

Sala Campostrino – Piazzetta Campostrino, 4

Saluti del Presidente

Dott. Paolo Dell'Aquila

Saluti del Vice Sindaco del Comune di Forlì

Dott. Vincenzo Bongiorno

Prendersi cura della persona: approcci innovativi

Dr. Prof. Luca Sangiorgi

(Direttore Malattie Rare Scheletriche, Ospedale Rizzoli)

sabato 18 ottobre 2025 ore 16,30

Sala Campostrino – Piazzetta Campostrino, 4

Quali sono le nuove frontiere della scienza?

Prof. Paolo Musso

(Filosofo della scienza, Università dell'Insubria)

domenica 19 ottobre 2025 ore 20,30

Basilica di San Mercuriale - Piazza Saffi, 17

Scienza e fede: tra pregiudizi, concordismi e alleanze

Mons. Erio Castellucci

(Arcivescovo di Modena-Nonantola e Vescovo di Carpi)

Vice Presidente della C.E.I.)

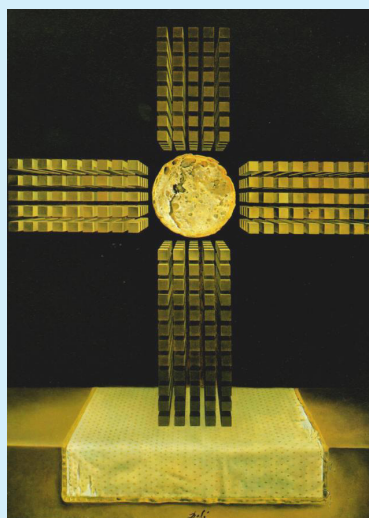
sabato 1° novembre 2025 ore 16,30

Sala Campostrino – Piazzetta Campostrino, 4

La visione dell'analisi Scienza e Arte nell'avventura della conoscenza

Prof. Marco Vallicelli

(Storico dell'arte)



Salvador Dalí, Croce nucleare (1952)

Invito

Vi riproponiamo il titolo del primo Convegno organizzato dall'Associazione Culturale San Mercuriale, venti anni fa. Naturalmente gli argomenti sono del tutto nuovi. Le scoperte scientifiche degli ultimi anni ci parlano di una accelerazione della conoscenza: dagli organi stampati in 3D, alle terapie geniche personalizzate, all'Intelligenza Artificiale quantistica, alle nuove particelle della Fisica Quantistica, agli Esopianeti potenzialmente abitabili...tutto ci dice che la comprensione del nostro Universo necessita di una nostra personale revisione poiché le frontiere della conoscenza stanno avanzando a ritmo straordinario. Abbiamo scelto quattro argomenti significativi per esemplificare la trasformazione del mondo al quale siamo abituati.

Il dr. prof. **Luca Sangiorgi**, medico-scienziato che porta, in giro nel mondo, i risultati preziosi della nostra ricerca, ci parlerà di un tema che riguarda tutti: *“Prendersi cura della persona: approcci innovativi”*.

Le nuove frontiere della Medicina possono avvalersi di tecnologie innovative come la genomica, l'intelligenza artificiale, l'utilizzo di sensori inerziali, la robotica. Attraverso questi strumenti è possibile cercare la guarigione, ma anche affrontare patologie che non si riesce a debellare, ma solo a tenere sotto controllo per lungo tempo: tutto nell'intento di garantire al paziente la migliore qualità della vita possibile.

Il secondo orizzonte scientifico, scelto per saggiare le novità più fascinate da proporvi, è quello della Cosmologia e dell'Astronomia: compito affidato al prof. **Paolo Musso**, filosofo della scienza, titolo della relazione: *“Quali sono le nuove frontiere della Scienza?”*

Nella fisica delle particelle, dopo la scoperta del Bosone di Higgs, si punta ora sulla materia oscura. In cosmologia sono molto studiate le Onde Gravitazionali che hanno il vantaggio di arrivare fino al momento del Big Bang. Però le novità più importanti si preannunciano nel campo dell'Astronomia dove è in corso una vera rivoluzione

